

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAPONARA

PIANO

OFFERTA

FORMATIVA

**ANNO SCOLASTICO
2014/2015**



ROMETTA



SPADAFORA



SAPONARA

INDICE

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO	PAG 2
FINALITA' FORMATIVE DEL PROCESSO FORMATIVO	PAG 3
LETTURA DEL TERRITORIO	PAG 4
STRUTTURA DELL'ISTITUTO E EDILIZIA SCOLASTICA	PAG 7
IDENTITA' DELLA SCUOLA	PAG 11
TEMPO SCUOLA	PAG 13
CALENDARIO SCOLASTICO	PAG 14
ORGANIGRAMMA	PAG 15
RESPONSABILI DI PLESSO	PAG 16
FUNZIONI STRUMENTALI	PAG 17
GLI OPERATORI DELLA SCUOLA	PAG 18
ORGANI COLLEGIALI	PAG 20
CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'FORMATIVA	PAG 23
PROFESSIONALITA' DOCENTE	PAG 24
CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME	PAG 25
CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI	PAG 25
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	PAG 26
L'INDIRIZZO MUSICALE	PAG 27
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	PAG 29
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG 31
PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	PAG 32
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	PAG 37
LA VALUTAZIONE	PAG 39
CONCLUSIONI	PAG 41

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

Negli ultimi anni il mondo in generale ha subito un passaggio repentino da una società stabile ad una condizione di precarietà dettata da continui mutamenti e discontinuità; ciò fa sì che ogni società e, nel proprio interno, ogni comunità e ogni persona ad essa appartenente sia in continua evoluzione ed esposta a rischi e opportunità sempre maggiori.

Tali eventi sociali e culturali determinano l'ormai improrogabile necessità di rinnovare radicalmente l'impianto formativo della scuola e delle varie istituzioni scolastiche.

Tuttavia, fra tante innovazioni, il compito della scuola rimane quello di formare ogni alunno sul piano personale e sociale secondo le proprie esigenze, considerando che l'ambiente scolastico oggi non è l'unico contesto dove i bambini e gli adolescenti acquisiscono competenze specifiche.

Oggi più che mai le istituzioni scolastiche dovranno promuovere la capacità degli studenti di mettere a profitto tutti i loro saperi per evitarne la frammentazione e l'episodicità.

Il **“Fare scuola”** oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media ed alla ricerca multidimensionale (Fonte: Nuove Indicazioni Nazionali di cui alla C.M. n° 31 del 18/04/2012).

Si delinea, quindi, una scuola che non si limita ad istruire, ma che si preoccupa di formare, di sviluppare mentalità e atteggiamenti positivi di **Apertura** e **Accoglienza** per costruire un significativo **“progetto di vita”**.

L'Istituto ritiene fondamentale la strutturazione di un curriculum verticale dove obiettivi, finalità formative e contenuti siano trasversali dall'Infanzia alla Secondaria per il raggiungimento di un'acquisizione progressiva, organica e sistematica di saperi, conoscenze, abilità e competenze; ciò non deve essere letto come una limitazione al compito educativo e formativo della scuola ritenendo che la finalità del processo educativo debba essere ridotta ad una mera trasmissione di tecniche di base e saperi ma, al contrario, come un sostegno ai bambini fin dalla prima infanzia nella capacità di dare senso alle loro esperienze scolastiche ed extrascolastiche al fine di evitarne frammentazione e discontinuità.

FINALITA' DEL PROCESSO EDUCATIVO

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Saponara si prefigge quali finalità del processo educativo:

- ❖ la crescita del soggetto attraverso la conquista della propria identità, il raggiungimento della propria autonomia e la maturazione di competenze cognitive, metacognitive e relazionali;
- ❖ la formazione di soggetti capaci di comprendere, affrontare, risolvere problematiche ed operare scelte consapevoli;
- ❖ l'apertura alle famiglie ed al territorio circostante per valorizzare l'unicità dell'identità culturale di ogni singolo studente.

La scuola ha il compito di perseguire due obiettivi paralleli; uno verticale di tipo formativo che ponga le basi sulle quali fondare l'intero percorso di vita ed uno educativo – didattico che, di concerto con le figure extrascolastiche (la famiglia in primo luogo), crei i presupposti affinché l'alunno apprenda e interiorizzi le regole del vivere e del convivere nel pieno rispetto dell'ambiente che lo circonda.

La scuola, inoltre, dovrà guidare gli alunni a:

- ❖ apprendere ad apprendere
- ❖ leggere la propria realtà socio-culturale per costruire la propria identità;
- ❖ costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti;
- ❖ sapere stare al mondo



LETTURA DEL TERRITORIO

Saponara è uno dei 108 comuni della provincia di Messina. Conta 4.089 di cui metà residenti a Saponara Centro e altrettanti nelle quattro frazioni di Saponara Marittima, Cavaliere, Scarcelli e Santo Pietro.

Confina con Messina, Villafranca Tirrena, il Mar Tirreno e Rometta.

Occupava il versante settentrionale dei Monti Peloritani a 180 mt. s.l.m. nel punto dove confluiscono due corsi d'acqua, Cardà e Perarella, che danno origine al torrente "Saponara".

Tra i servizi offerti alla cittadinanza annovera:

- due uffici postali (di cui uno nella frazione di Saponara Marittima)
- la biblioteca comunale
- la stazione dei carabinieri
- un centro per gli anziani
- una banca
- due farmacie (di cui una nella frazione di Saponara Marittima)

Sul territorio esistono una palestra polifunzionale, prevalentemente utilizzata dalla scuola, associazioni sportive e consorzi turistici/culturali.

Dispone di tre parrocchie, una Chiesa Evangelica Cristiana e una sede dei Testimoni di Geova.

Saponara è di tradizione silvo - agro – pastorale, nonchè artigianale e industriale. Numerose le aziende agricole, gli allevamenti di caprini e ovini, piccole industrie manifatturiere e laboratori artigianali soprattutto a gestione familiare che realizzano preziosi manufatti (ricami – ceramiche – pellami, ecc...).

Il terziario è più presente sulla S.S. 113 a Saponara Marittima con una serie di attività commerciali.

Tra le ricorrenze religiose si ricordano a Saponara Centro il Santo Patrono San Nicola, il "Quadritto" e l'Immacolata, a Santo Pietro l'omonimo Santo, a Scarcelli Sant'Antonio, a Cavaliere San Sebastiano e a Saponara Marittima San Domenico.

La "Sfilata dell'Orso", manifestazione laica carnascialesca riconosciuta dal U.E. ed inserita nell'elenco dei Carnevali Tradizionali e Storici del nostro Paese, si aggiunge alle ricorrenze e si svolge il martedì grasso.

Un nuovissimo centro di eccellenza che cura la psichiatria cronica, una guardia medica e una postazione mobile rianimatoria del 118 completano i servizi al cittadino.

Spadafora

Il Comune di Spadafora si estende sul litorale tirrenico nel tratto di strada statale compreso tra Rometta Marea e Venetico Marina.

Si suddivide in tre importanti zone: quella lungo la costa, popolata in gran parte da pescatori; la zona centrale, comprendente la piazza V. Emanuele III, il bronzeo monumento ai caduti, il Municipio e soprattutto il **castello** medievale; la terza zona denominata "Arcipretato" che si estende nella parte periferica del paese. Fanno parte del Comune di Spadafora le due frazioni di Grangiara e S. Martino.

Sebbene il centro urbano sia di recente formazione, Spadafora vanta una nobile ed antica tradizione storica. In tempi primitivi fu abitata da popolazioni indigene dedite all'agricoltura. Sembra attendibile che fosse una spiaggia frequentata dai Fenici in quanto situata tra Milazzo e la Calabria. Nel periodo dell'infiltrazione greca, alla popolazione indigena, si unirono i Greci creando un grosso villaggio sicelioto. Sotto i romani la zona divenne quasi deserta e le vaste colture a grano scomparvero del tutto. Patì con il resto dei paesi, di questo litorale, le incursioni dei Barbari ed ebbe un periodo di tranquillità nell'epoca bizantina. Il periodo più ricco per questa zona, di cui fu centro Spadafora, fu quello arabo. Con la dominazione normanna Spadafora divenne il centro abitato di una baronia elevata in seguito a principato. Come il resto della Sicilia, Spadafora, decadde nell'epoca aragonese e dei viceré. Il feudo fu conquistato nel 1459 da Federico Spadafora e nel 1737 un membro della famiglia Gualtieri, fondò l'attuale borgo che ebbe rapido sviluppo. Il *palazzo baronale* degli Spadafora, caratterizzato da quattro speroni angolari, è una costruzione rinascimentale, eretta verso la fine del secolo XVI, quale fortezza contro le incursioni barbaresche su disegno del fiorentino Camillo Camilliani e rappresenta ancora oggi l'unico inestimabile patrimonio artistico - culturale di Spadafora. Oggi, il castello di proprietà della Regione, è tornato a nuova vita dopo i restauri della Soprintendenza ai Beni Culturali di Messina, e ancor più per essere al centro di numerosi eventi culturali che vedono impegnati l'Amministrazione comunale di Spadafora e la "Pro Loco" che organizza mostre, convegni, momenti culturali e musicali. Come tradizione religiosa si celebra S. Giuseppe, patrono di Spadafora i festeggiamenti sono ogni domenica successiva al terzo giovedì del mese di Luglio.

Tra gli Enti preposti ai servizi indispensabili per la cittadinanza il comune annovera:

- un ufficio postale
- la biblioteca comunale
- la stazione dei carabinieri
- un centro per gli anziani
- due banche
- una farmacia
- un Palazzetto dello Sport polifunzionale

Rometta è un comune di oltre 6.500 abitanti, costituito da due centri maggiori, Rometta e Rometta Marea e diverse frazioni (Sant'Andrea, Filari, Gimello, Monaci, Oliveto, Rapano, San Cono, Santa Domenica, Scalone, Conduri, Sottocastello, Torretta, Safi, Lorenti).

Rometta, sede del Comune, posta ad un'altitudine di 563 m., è un centro urbano medievale di rilevanza storica ed artistica. Gli scavi archeologici hanno individuato tracce di insediamenti risalenti a 4000 anni prima di Cristo. Sito militare per eccellenza, dall'alto della sua posizione, controllava un buon tratto dell'antica strada che da Messina conduceva a Palermo con una serie di torri e torrette. Tra il 725 e il 780, a Rometta trovò asilo il Vescovo di Catania, San Leone, divenuto il patrono, celebrato il 20 febbraio e festeggiato con un pellegrinaggio nella sede di isolamento religioso, la prima domenica di maggio. Durante la conquista araba in Sicilia, Rometta fu l'ultimo presidio bizantino a cadere in mano saracena dopo un lungo assedio. Fu saccheggiata, incendiata e nel 976 ricostruita dagli arabi. Sulle ceneri della bizantina Erimata che significa baluardo, fu costruita la città-fortezza araba di Ramth che significa "rialzata". Nel 1061 i Normanni conquistarono la Sicilia e nel 1323

Federico III concesse a Rometta gli stessi privilegi della città di Messina, assegnandola al regio demanio. Nel 1532 Papa Clemente VII concesse al priore l'uso della mitra e dei pontificali. L'Arcipretura di Rometta abbracciava tutti i comuni limitrofi. Nella riforma giudiziaria del regno borbonico, nel 1816, a Rometta furono assegnate la pretura, il carcere e l'ufficio del Registro e Bollo. Infine un Monte di Prestanza e un Ospedale Civico completavano le istituzioni presenti, un tempo, a Rometta. Nel 1819 la città divenne capoluogo del circondario che comprendeva i territori degli attuali comuni di Roccavaldina, Saponara, Spadafora, Venetico e Valdina.

Nel territorio di Rometta sono presenti diversi monumenti che testimoniano il suo glorioso passato: la Chiesa Bizantina di Gesù e Maria del VII sec., i dammus arabi, la Chiesa dei Cappuccini fondata dai Normanni, i resti del palazzo-dimora estiva di Federico II, la Chiesa Madre dell'XI sec., che custodisce arredi, quadri, reliquie, il Coro Ligneo del 1500 di notevole spessore artistico e storico. Nel corso dell'anno a Rometta si svolgono manifestazioni culturali, folcloristiche e religiose che consentono alla popolazione di riscoprire e rivivere le antiche tradizioni e rinnovare i valori storico-sociali. Nel territorio sono presenti diverse associazioni ricreative, musicali (due società bandistiche), culturali e sportive.

Fra le ricorrenze vanno ricordate oltre alla succitata festa del patrono: in agosto, il Corteo Storico, il Torneo delle Contrade con la caratteristica Corsa delle botti e in ottobre la Via dei sapori e l'Ottobrata a Rometta; la Sagra dell'asparago pungitopo il 2° sabato di maggio a San Cono; il Borgo degli antichi sapori il 1° giugno e San Martino gimellese in novembre a Gimello.

La frazione più vasta e più densamente popolata del Comune è Rometta Marea. Il centro storico è rappresentato dal quartiere "Due Torri" che prende il suo nome dall'esistenza di due torri costiere, inserite nel sistema difensivo delle coste siciliane ed operative nel 1549. Dopo la costruzione della strada rotabile del 1833 (l'attuale Via Nazionale), costruita dai Borboni, sorsero a fianco dell'importante arteria moltissime costruzioni civili. Da questo momento la frazione si è ingrandita sempre più e, dal 1970 ad oggi, è interessata da un notevolissimo incremento urbanistico e demografico. Ha una sua proiezione economica in attività commerciali, industriali, artigianali, agricole e turistiche. Nel periodo estivo è meta di un movimento turistico notevole e ospita oltre quindicimila persone, provenienti soprattutto dalla vicina Messina. Anche in questa frazione sono presenti associazioni culturali - ricreative e sportive e da qualche anno anche l'oratorio "Nostra Signora di Guadalupe" che è divenuto punto d'incontro delle famiglie romettesi. Fra le ricorrenze vanno menzionate la Festa dell'Autunno nella Villa Comunale "Martina" e la Giornata della cultura in giugno, che vede impegnati gli abitanti di tutto il Comune in iniziative inedite.

Tra gli Enti preposti ai servizi indispensabili per la cittadinanza il comune annovera:

- tre uffici postali (Rometta, Rometta Marea e Sant'Andrea)
- la biblioteca comunale
- la stazione dei carabinieri
- una banca
- due farmacie e due parafarmacie
- la guardia medica
- tre associazioni di Protezione Civile (La Pantera, Giva, Mari e monti)

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Saponara è composto dai seguenti plessi:

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
SAPONARA	“Ariella” Ctr. Ariella	“G. Verga” Via Firenze	“Luigi Capuana” Via Firenze
Scarcelli	“S. Quasimodo” Via Como	“S. Quasimodo” Via Como	
Saponara M.	“Giovanni XXIII” Via Del Mare	“Giovanni XXIII” Via Del Mare	
ROMETTA	Via Giurba	Via Giurba	Via Giurba
Rometta M.	Corso della libertà	Corso della Libertà	Via Nazionale
SPADAFORA	“Aristide Gabelli” Via Acquavena	“Giuseppe Verdi” Via Antonello da Messina	“Giuseppe Verdi” Via Antonello da Messina

EDILIZIA SCOLASTICA

Saponara

All'interno della struttura sono presenti due sezioni.

La scuola Secondaria di I° grado occupa una parte dell'edificio e si articola su due piani.

Il piano terra ospita un atrio, cinque aule, una sala insegnanti, il ripostiglio, i bagni ed un cortile.

Al primo piano sono ubicati: la stanza del Dirigente, del Dsga, l'ufficio di Segreteria composto da due locali, l'aula di musica, l'aula con la LIM, un vano archivio-biblioteca, i servizi degli alunni e del personale.

La scuola Primaria occupa la rimanente parte dell'edificio che è stato recentemente ristrutturato. Anch'esso articolato su due piani, annovera al piano superiore tre classi di scuola primaria, una biblioteca, un'aula con porta blindata adibita alla custodia di documenti, materiale didattico, TV, un'aula per il sostegno, un'aula adibita a palestra, un'aula insegnanti, un'aula mensa per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, i servizi igienici di cui uno predisposto per portatori di handicap e la scala antincendio. Il piano inferiore è composto da quattro aule spaziose, un ripostiglio, una saletta insegnanti, l'aula multimediale ed i servizi igienici.

La scuola dell'Infanzia è ospitata in un plesso poco distante in località Ariella, dispone di due aule molto ampie e luminose, di una terza più piccola, un salone adibito a mensa ed allo svolgimento di attività psicomotoria, una sala d'attesa, una sala medica, uno spogliatoio e una cucina. I servizi igienici sono adeguati alle esigenze dei bambini; il cortile antistante viene utilizzato per attività ludiche.

Scarcelli

L'edificio scolastico ospita una sezione di scuola dell'Infanzia a tempo normale e cinque aule di scuola Primaria; gli ambienti sono illuminati da ampie finestre e si aprono su uno spazioso androne utilizzato per attività espressive e ricreative.

Nel plesso esistono anche un piccolo archivio, un ripostiglio, una stanza in cui si svolgono attività di informatica e sono posti alcuni sussidi e parte dei materiali di facile consumo; un' aula è stata adibita a laboratorio d'arte e ludoteca. E' presente una sala mensa per gli alunni dell'Infanzia. I servizi igienici sono tre di cui uno adibito per i soggetti diversabili.

Lo spazio esterno viene utilizzato per attività motorie e/o altre inerenti alcuni laboratori: giardinaggio, orto, attività motorie. L'edificio è provvisto di seconda uscita di sicurezza.

Saponara Marittima

L'edificio scolastico ospita due sezioni di scuola dell'Infanzia (di cui una a tempo ridotto e l'altra a tempo normale) e la scuola Primaria.

E' composto da cinque aule di cui una scissa in due vani da un divisorio/serrandina adibita alle due sezioni della Scuola dell'Infanzia e relativi servizi igienici; inoltre il plesso è fornito di quattro PC ed è circondato da un cortile, unico spazio per effettuare attività psicomotoria.

Tutti i plessi, inoltre, sono dotati di riscaldamento centralizzato, telefono, stanza blindata e attrezzature multimediali tra cui due LIM.

Spadafora

All'interno della struttura in via Antonello, 18 sono presenti due segmenti di scuola:

La scuola Secondaria di I° grado, che occupa il primo piano dell'edificio lato mare. Il suddetto piano è formato da cinque aule, l'aula di Musica d'insieme blindata e i bagni. Un'altra aula di questo segmento di scuola è situata al piano terra a destra dell'ingresso.

La scuola Primaria occupa il pianterreno dell'edificio. In esso vi sono dodici aule, due aule adibite per la mensa, un aula per il sostegno, una sala riunioni, un aula per archivio, un aula informatica blindata, una sala professori, Auditorium, un aula blindata e due aule adibite a ripostiglio lato monte, bagni.

Lato monte dell'edificio si trova a pianterreno un bagno, un laboratorio di pittura, un aula blindata e un corridoio che arriva alla palestra, purtroppo inagibile. Sempre dal lato monte ma al primo piano si trovano quattro stanze e due bagni che fino ad agosto 2012 erano adibite a segreteria e presidenza.

Nell'edificio si trova un ampio cortile, l'esterno è circondato da tanto spazio sia lato monte che lato mare.

La scuola dell'Infanzia è sita in via Acquavena, dispone al primo piano di otto aule, di cui una più piccola adibita ad archivio, con relativi bagni, inoltre a piano terra si trovano due aule adibite a mensa con annesso un grande salone ed infine un cortile antistante utilizzato anche per attività ludiche.

Rometta Centro

La **scuola Primaria** è sita in Via Mario Giurba. L'edificio si sviluppa su due piani e dispone di: 8 aule (5 per le classi dalla prima alla quinta), una più grande utilizzata per varie attività (educazione motoria, attività ludiche, grafico-pittoriche ...) e una più piccola utilizzata come aula di appoggio (attività di recupero, potenziamento); un ingresso, un ampio androne, un'aula d'informatica, una stanza adibita a sala medica, una stanza archivio, due ripostigli, la cucina e due stanze che ospitavano la segreteria e la presidenza. La stanza che ospitava la segreteria è stata ora adibita a sala di lettura e in essa è stata collocata la LIM, nell'altra sono rimasti gli arredi della presidenza. Nell'edificio ci sono due bagni per i docenti e quattro per gli alunni.

Dall'ingresso principale del plesso scolastico si accede ad un ampio cortile adornato di piante; vi è inoltre un cortile secondario al quale si accede dalle uscite di emergenza, che collega l'edificio con le vicine scuole dell'Infanzia e Secondaria di I° grado. La scuola Primaria è dotata di riscaldamento centralizzato a gas, telefono/fax, attrezzature multimediali, videoproiettore, videoregistratore, lettore DVD, TV, tastiera, impianto di amplificazione, microfoni e stereo. Manca la connessione Internet.

La scuola dell'Infanzia e la scuola Secondaria di I° grado

L'edificio scolastico è ubicato nel centro di Rometta e si sviluppa su tre livelli: un piano terra adibito originariamente a palestra, un primo piano dove è ospitata la scuola dell'infanzia ed un secondo piano dove si trovano i locali della scuola secondaria di primo grado. I vari livelli sono collegati da rampe di scale e da un ascensore (attualmente non funzionante).

Scuola dell'Infanzia:

- 1 atrio di ingresso
- 1 portineria
- 1 corridoio con piccolo atrio
- 3 aule adibite ad insegnamento – di cui una particolarmente ampia
- 2 gruppi di servizi igienici con wc per disabili
- 1 aula insegnanti
- 2 ripostigli
- 1 ambiente adibito a palestra – non attrezzata
- sala mensa con servizi igienici

Scuola Secondaria di primo grado:

- 1 corridoio con piccolo atrio
- 3 aule adibite ad insegnamento
- 2 gruppi di servizi igienici ciascuno con 3 wc e lavabi + wc per disabili
- 1 piccola sala insegnanti

- 1 piccolo vano per insegnamenti individualizzati - specie per alunni diversamente abili
- 1 stanza per il personale ATA
- 1 ripostiglio
- un'aula di informatica con postazioni computer ed una LIM
- gli alunni usufruiscono del servizio mensa nella scuola primaria

Rometta Marea

La **scuola Primaria** e la **scuola dell' Infanzia** sono situate nel Corso della Libertà 86. L'edificio ad un piano, dispone di: 15 aule (10 per le classi dalla I alla V e 5 per la scuola dell'infanzia), un ingresso, due ampi androni, un piccola aula d'informatica che ospita la LIM, la stanza archivio, la mensa alla quale è annessa la cucina con il bagno e il ripostiglio, due bagni per i docenti, due bagni per i diversamente abili, un bagno per l'infanzia e tre per i bambini di scuola primaria. L'edificio è circondato da un ampio cortile adornato da aiuole; dall'esterno si accede al sotterraneo dello stabile suddiviso in due parti, una parte adibita a deposito e l'altra alla zona caldaia e serbatoio.

Il plesso è dotato di riscaldamento centralizzato, condizionatori, telefono/fax, connessione wireless, attrezzature multimediali, videoproiettori, tv, videoregistratore, lettore DVD, pianoforte, stereo, impianto di amplificazione con mixer e microfoni.

La **scuola Secondaria di I° grado** sorge al N. 325 della Strada Statale 113, consiste in un fabbricato a due elevazioni con ampio cortile retrostante e ospita le sezioni B e C.

Al piano terra ci sono le aule delle classi I B, I C, II B (in quest'ultima è presente una lavagna luminosa), due refettori per la mensa scolastica, una sala professori, un ufficio con porta di sicurezza, un sottoscala, un locale caldaia, i servizi igienici per docenti, alunni e alunne (quest'ultimo è dotato anche di un ambiente per disabili). L'edificio è fornito di una scala antincendio posta nel cortile retrostante. Al primo piano ci sono cinque aule, tre delle quali occupate dalle classi III B, II C, III C, una riservata all'uso della lavagna luminosa, una occupata da banchi e sedie in esubero, un'aula di musica, una sala computer e un deposito di materiale scolastico, il piano comprende anche i servizi igienici per docenti, alunni e alunne.



IDENTITA' DELLA SCUOLA

Infanzia

Comune	Rometta	Saponara	Spadafora	Totale
Alunni	149	96	84	329
Docenti	11	7	6	24

Primaria

Comune	Rometta	Saponara	Spadafora	Totale
Alunni	268	145	171	584
Docenti	25	15	17	57

Secondaria

Comune	Rometta	Saponara	Spadafora	Totale
Alunni	159	94	57	310
Docenti	19	21	15	55

Personale ATA

Figure Professionali	Totale I.C.
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori Scolastici	25

GRAFICO ALUNNI TOTALE 1223

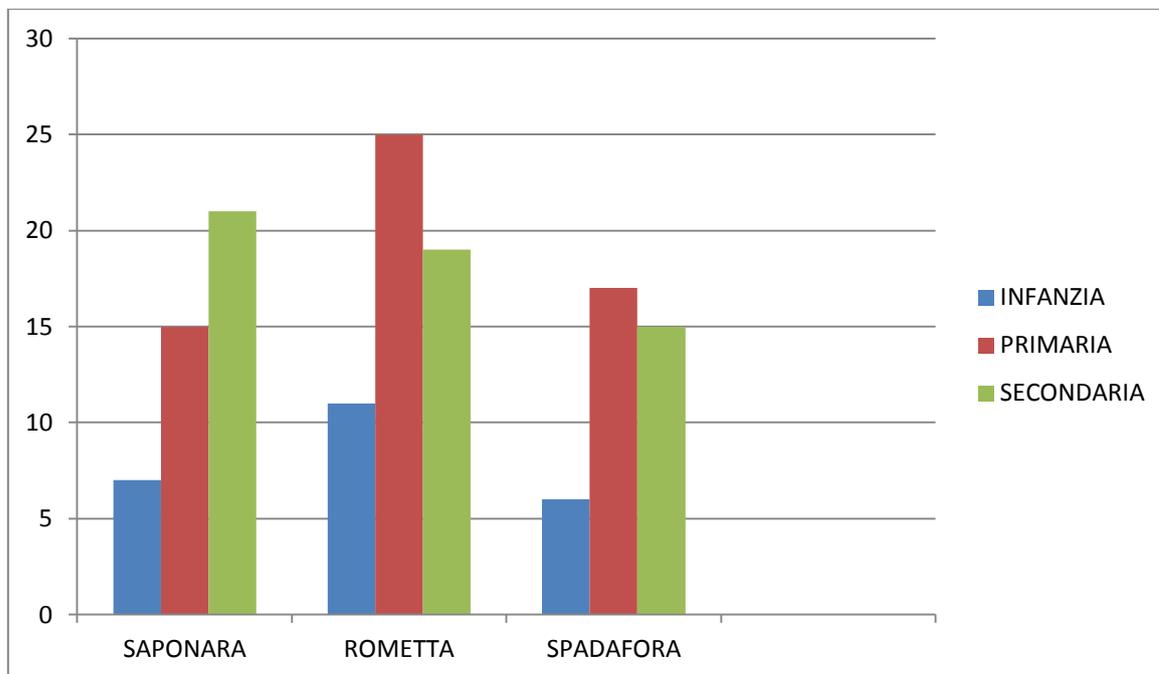
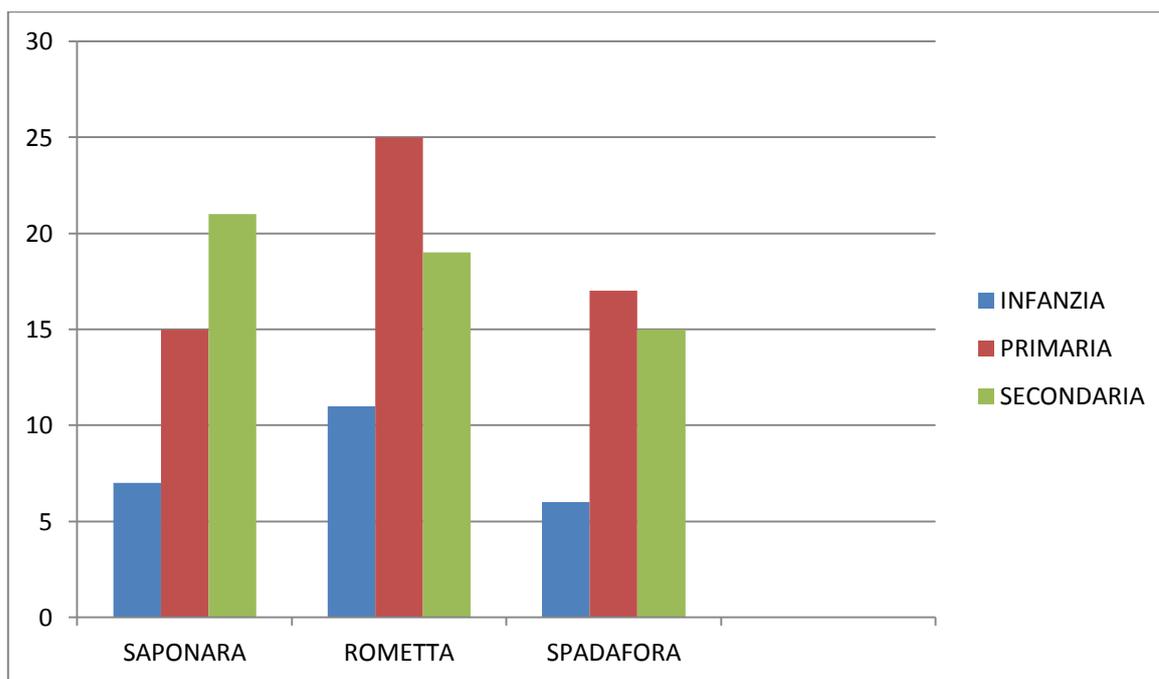
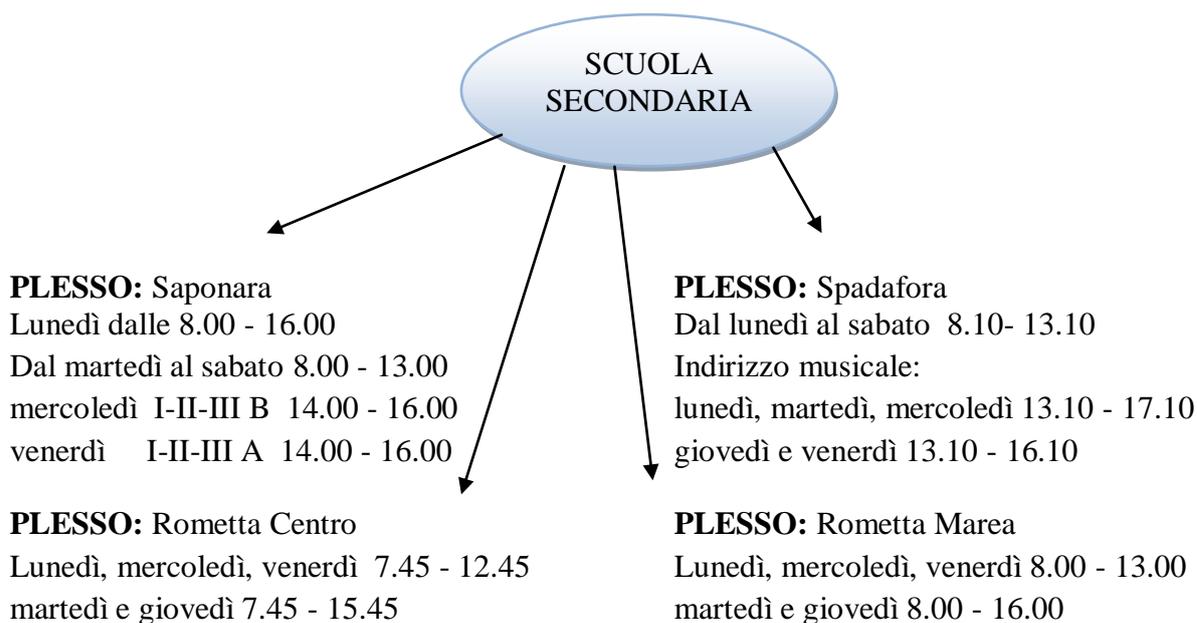
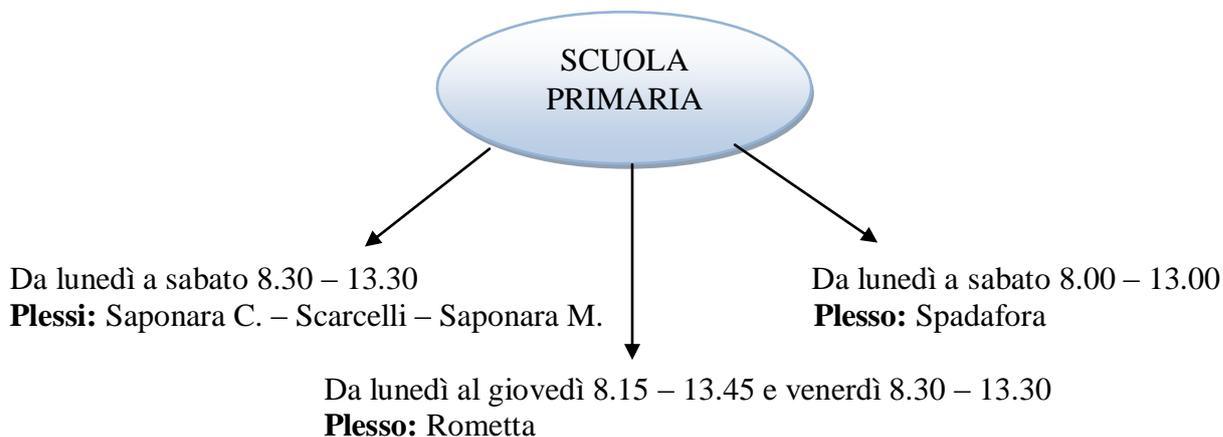
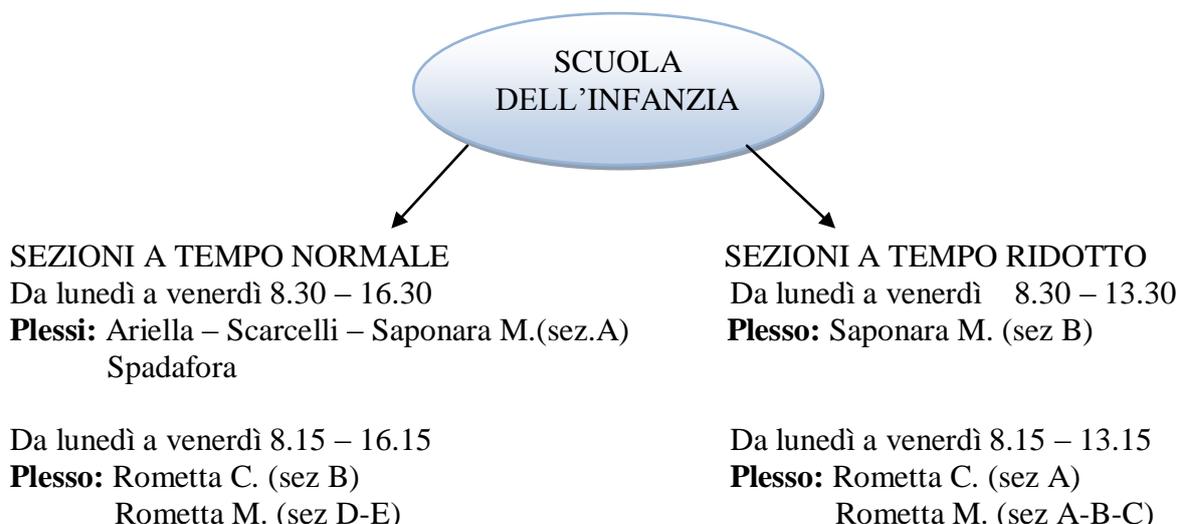


GRAFICO DOCENTI TOTALE 136



TEMPO SCUOLA



CALENDARIO SCOLASTICO

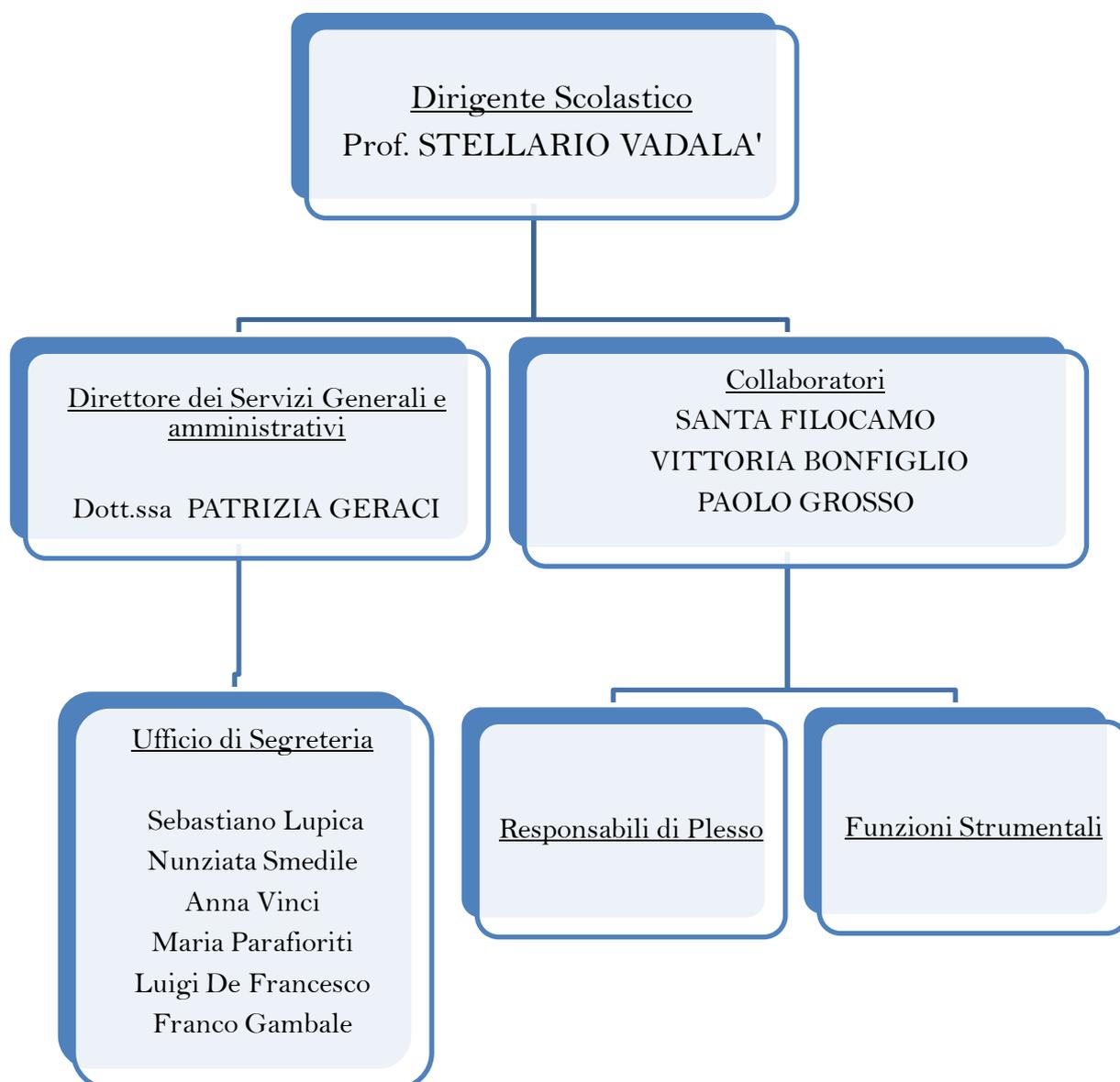
- Inizio lezioni 17 settembre 2014
- Fine delle attività 1 giugno 2015 (30 giugno per l' Infanzia)

FESTIVITA'

- ▶ Tutti i Santi 1° novembre
- ▶ Immacolata Concezione 8 dicembre
- ▶ Vacanze natalizie dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015
- ▶ Festa del Patrono 20 febbraio(Rometta) 6 dicembre (Saponara) 19 marzo (Spadafora)
- ▶ Vacanze pasquali dal 2 al 7 aprile 2015
- ▶ Anniversario della Liberazione 25 aprile
- ▶ Festa del Lavoro 1° maggio
- ▶ Festa dell' Autonomia Siciliana 15 maggio
- ▶ Festa Nazionale della repubblica 2 giugno



ORGANIGRAMMA



RESPONSABILI DI PLESSO

Rometta Centro

- Infanzia L. Gitto
- Primaria I. Cavallaro
- Secondaria L. Gitto - R. Lo Schiavo

Rometta Marea

- Infanzia C. Ruggeri
- Primaria F. Tripaldi - C. Raffone
- Secondaria F. Risitano - E. Etna

Saponara Centro

- Infanzia C. Barberi
- Primaria R. La Fauci
- Secondaria S. Filocamo

Saponara Marittima

- Infanzia A. Arcuri
- Primaria A. Arcuri

Scarcelli

- Infanzia C. Trombi
- Primaria C. Trombi

Spadafora

- Infanzia F. Terrizzi
- Primaria V. Bonfiglio
- Secondaria F. Magazù



AREA 1: Gestione del piano dell'offerta formativa:

- ❖ Coordinamento delle attività del Piano;
- ❖ Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare;
- ❖ Valutazione delle attività del Piano;
- ❖ Gestione delle attività connesse all'autovalutazione d'Istituto.

AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti

- ❖ Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;
- ❖ Accoglienza dei nuovi docenti;
- ❖ Produzione dei materiali didattici;
- ❖ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie;
- ❖ Cura della documentazione educativa.

AREA 3: Interventi e servizi per studenti:

- ❖ Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alle scuole;
- ❖ Coordinamento delle attività extra-curricolari;
- ❖ Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento;
- ❖ Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi;
- ❖ Coordinamento ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione

GLI OPERATORI DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE

Dirige l'istituzione scolastica ed è il coordinatore di tutte le attività della scuola.

Le sue iniziative sono dirette principalmente a:

- ❖ promuovere strategie volte a migliorare e ampliare l'offerta formativa anche attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature didattiche;
- ❖ utilizzare servizi e strutture del territorio di utenza;
- ❖ scambiare informazioni con le scuole;
- ❖ elaborare strategie di qualificazione professionale continua;
- ❖ accogliere gli alunni, le famiglie, i docenti ed il personale A.T.A.
- ❖ organizzare le verifiche sistematiche attraverso la distribuzione di griglie in entrata/uscita e la raccolta unitamente alla catalogazione del materiale didattico prodotto dai docenti e dagli alunni.
- ❖ Nel suo lavoro il Dirigente è coadiuvato dai **Collaboratori**, in numero di tre.

COLLABORATORI del Dirigente Scolastico

Il D.S. nomina alcuni docenti quali suoi collaboratori, di cui uno funge da collaboratore vicario, con i seguenti compiti:

- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico
- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi.
- Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto.
- Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate.
- Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.
- Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).
- Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico.

Il Secondo collaboratore ha i seguenti compiti:

- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.
- Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore, e sostituzione di quest'ultimo durante le sue ore di lezione.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il Primo collaboratore
- Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.
- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) e controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto.
- Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico.

RESPONSABILI DI PLESSO

1. Azioni di routine:

- ✓ organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti;
- ✓ provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ;
- ✓ diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione;
- ✓ raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;
- ✓ sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;
- ✓ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- ✓ sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.

2. Organizzazione di spazi, coordinamento e funzionalità

- ✓ predisporre l'organizzazione di spazi comuni;
- ✓ raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di classe, interclasse, classe;
- ✓ far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza;
- ✓ segnalare rischi, con tempestività.

3. Vigilanza rispetto a:

- ✓ controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso;
- ✓ cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio.

Il Collegio dei Docenti

E' composto da tutti i docenti ed ha il compito di:

- ❖ individuare gli obiettivi formativi relativi alla mappa d'Istituto dopo un'attenta rilevazione dei bisogni del territorio;
- ❖ elaborare, dandone mandato ad apposita Commissione, il **P.O.F.** e il piano annuale delle attività;
- ❖ stabilire i criteri ed i principi operativi per l'elaborazione dei piani personalizzati delle attività educative (P.P.A.E.) e dei piani di studio personalizzati (P.S.P.) relativamente alla scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- ❖ organizzare le ore non di insegnamento, le riunioni dei gruppi di lavoro, dei Consigli di classe e dei Collegi, l'autoaggiornamento e l'aggiornamento;
- ❖ fornire ai Consigli di Classe, d'Interclasse e d'Intersezione le linee guida, le metodologie essenziali e le modalità di lavoro per una corretta organizzazione didattica.

Equipe Pedagogica - I Consigli di Classe

Sono composti dai docenti della classe i quali hanno il compito di:

- ❖ analizzare e presentare la situazione della classe;
- ❖ redigere il piano di lavoro della classe;
- ❖ individuare gli obiettivi da conseguire sul piano formativo / cognitivo strumentale;
- ❖ costruire le reti formative unitarie riferite alle rispettive Unità Formative;
- ❖ verificare e valutare il lavoro svolto;

La progettazione formativa di base annuale si articola sui seguenti settori fondamentali:

- ❖ il curricolo obbligatorio di base;
- ❖ laboratori e percorsi extracurricolari;
- ❖ interventi didattici integrativi nei confronti degli alunni soggetto di svantaggi socio-culturali di varia natura.

Inoltre si prevedono:

- ❖ ampliamento ed approfondimento;
- ❖ iniziative di sostegno, di recupero e di potenziamento;
- ❖ lavori di gruppo;
- ❖ viaggi d'istruzione;
- ❖ visite guidate;
- ❖ mostre e spettacoli.

I Consigli di interclasse in seduta tecnica

Sono composti dai docenti della sezione primaria riuniti per classi parallele e si attuano a scansione bimestrale quale organismo di verifica delle attività didattiche – educative.

I Consigli sono posti in essere e presieduti dal Dirigente Scolastico o dai docenti dallo stesso delegati.

I Consigli di Interclasse con la componente genitori

Sono composti dai docenti in servizio in ciascun plesso e dai rappresentanti dei genitori delle varie classi. Hanno il compito di presentare la situazione delle classi, di far conoscere le attività finalizzate alla realizzazione dei contenuti del POF e di accogliere eventuali proposte dei genitori per migliorare e ampliare l'offerta formativa.

Si svolgono nei vari plessi presieduti dal Dirigente Scolastico o dal responsabile del plesso su delega.

II Consiglio di Intersezione

Il Consiglio d'Intersezione esplica le sue funzioni in due momenti fondamentali:

- ❖ in seduta tecnica, costituito da tutte le insegnanti che operano nella scuola materna;
- ❖ in seduta congiunta costituito dalle insegnanti di ciascuna sezione e dai rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio d'Intersezione, in seduta tecnica, si tiene presso la sede centrale dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un insegnante dallo stesso delegato. Ha la durata di due ore e si riunisce ogni fine bimestre per verificare le attività educative e didattiche della progettazione annuale.

Le insegnanti discutono e deliberano sui seguenti punti:

- ❖ Verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ❖ Programmazione delle attività da realizzare nel bimestre successivo.

Gli incontri d'intersezione con la componente genitori si tengono nelle rispettive scuole sede di servizio alla fine di ogni bimestre ed hanno la durata di un'ora. La loro funzione è quella di illustrare ai genitori il piano annuale delle attività invitandoli ad una partecipazione più attiva, stimolandone proposte e/o suggerimenti.

Gruppo H

Unitamente all'équipe territoriale socio-psico-pedagogica si occupa dell'inserimento nella scuola degli alunni portatori di handicap e collabora, su richiesta, con le famiglie.

Responsabile per la sicurezza (D.L.vo 626/94)

Nominato dal Dirigente Scolastico, ha il compito di organizzare il servizio di prevenzione e protezione all'interno della scuola e di redigere il documento di valutazione dei rischi, come stabilito dal D. L. vo 626/94. Si occupa della formazione e informazione dei docenti, degli alunni e del personale A.T.A.

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

Ha il compito di valutare il servizio di ogni singolo docente che ne faccia richiesta e di valutare e relazionare sull'anno di formazione e/o di prova degli insegnanti che dovranno essere immessi in ruolo. In quest'ultimo caso esso terrà conto dei seguenti criteri:

- ❖ delle note di merito (la segnalazione va fatta anche in caso negativo);
- ❖ della presenza del docente per almeno 180 giorni di effettivo servizio;
- ❖ della relazione finale presentata dallo stesso insegnante;
- ❖ della relazione del tutor (solo per il docente in anno di formazione);
- ❖ della diligenza nell'adempimento dei compiti inerenti all'attività d'insegnamento e non;
- ❖ di eventuali provvedimenti disciplinari o note di demerito.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI BASE DEL PIANO

Le attività educative e didattiche dell'Istituto Comprensivo sono mirate a "realizzare" un apprendimento vissuto come avventura per crescere. Per poter raggiungere tale obiettivo è necessario valorizzare e potenziare le competenze e le risorse specifiche dei docenti atte a garantire la migliore qualità dei percorsi formativi rivolti ai bambini.

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Autonomia	Equità	Accoglienza e integrazione
Collegialità	Flessibilità	Omogeneità e unitarietà
Corresponsabilità	Chiarezza, congruenza e trasparenza	Valorizzazione delle risorse professionali e strutturali

Professionalità docente

FINALITÀ

- ❖ Rispetto dell' identità fisica, psicologica e culturale del bambino.
- ❖ Centralità della dimensione affettivo - relazionale del bambino.
- ❖ Coerenza tra gli ideali assunti e il vissuto quotidiano attraverso la “cultura dell'esempio”.
- ❖ Atteggiamento costante di ricerca umana di sé e dell'altro.
- ❖ Valorizzazione della propria e dell'altrui identità umana, professionale e culturale.

INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- ❖ Dimensione collegiale dell'insegnamento;
- ❖ Raccordo interdisciplinare tra i docenti per agevolare i processi cognitivi e garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- ❖ Personalizzazione delle procedure d'insegnamento/apprendimento per agevolare i percorsi formativi di ogni alunno;
- ❖ Rapporto costante tra insegnanti e famiglia;
- ❖ Dimensione formativa, oltre che informativa, della valutazione;
- ❖ Definizione di standard formativi essenziali, comuni e definiti collegialmente (**P.F.U.**);
- ❖ Documentazione pedagogico - didattica come strumento:
 - per ricostruire la memoria storico-culturale della scuola;
 - per agevolare il processo di identità di ogni bambino;
 - come mezzo di controllo e di monitoraggio per l'attività didattica;
- ❖ Disponibilità a partecipare ad attività di formazione, aggiornamento e sperimentazione nella sede di servizio o in altre sedi.

CRITERI PER LA FORMAZIONI DELLE CLASSI PRIME

Il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti criteri:

- ⇒ Territorio
- ⇒ Continuità
- ⇒ Alunni stranieri: dividerli in modo equo
- ⇒ Gruppi eterogenei che rispettano le fasce di livello
- ⇒ Numero equilibrato tra maschi e femmine
- ⇒ Richieste delle famiglie



CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il Collegio Docenti ha approvato i seguenti criteri :

- * Continuità educativo - didattica
- * Maggiore anzianità di servizio



FORMAZIONE DEI DOCENTI

Condizione essenziale per la realizzazione degli obiettivi prefissati è il profilo professionale dei docenti, strutturato dalle seguenti componenti:

- ❖ il **sapere**, come padronanza epistemologica della disciplina d'insegnamento e apertura al confronto con le altre;
- ❖ Il **saper fare**, come consapevolezza metodologica ed empirica della didattica e della pedagogia;
- ❖ Il **saper interagire**, come capacità di gestire i processi dinamico-interattivi, comunicativi e conflittuali, che permeano la vita della scuola;
- ❖ Le **competenze comunicative affettivo-relazionali** che qualificano il processo di **insegnamento/apprendimento** con gli alunni.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Organismi formati dai **docenti di una medesima disciplina o di un'Area disciplinare**, che hanno il compito di:

- ✚ Concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico metodologiche di un preciso sapere disciplinare
- ✚ Definire il valore formativo della disciplina
- ✚ Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- ✚ Definire i contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curriculum
- ✚ Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- ✚ Definire le prove di verifica comuni
- ✚ Progettare gli interventi di recupero
- ✚ Coordinare l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni e acquisti materiale
- ✚ Comunicare ai docenti le iniziative proposte da Enti esterni, Associazioni, dal MIUR, da altre istituzioni
- ✚ programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio, acquisti finalizzati alle attività previste nel POF, stage, viaggi e uscite didattiche

Sono stati individuati i seguenti **Dipartimenti** per le seguenti aree:

- **Area linguistico-artistico-espressiva** (italiano, inglese/francese, arte, musica, ed. fisica, religione)
- **Area matematico-tecnico-scientifica** (matematica, scienze e tecnologia)
- **Area storico-geografica** (storia-geografia)

Il lavoro di ogni Dipartimento è finalizzato a studiare e costruire operativamente il curriculum disciplinare dalla dimensione generale agli aspetti operativi, dell'insegnamento /apprendimento.

L'Indirizzo Musicale

Nei corsi a indirizzo musicale, autorizzati e funzionanti ai sensi dei decreti ministeriali 3-8-1979 e 13-2-1996, ricondotti a ordinamento a decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 dall'art. 11 comma 9 della legge 3 maggio 1999 n. 124, l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, previsto dall'art. 165 del decreto legislativo 16-4-1994 n. 297, nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti... Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di cui all'art. 1.

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali. Per ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali per classe di educazione musicale, già prevista dall'ordinamento degli studi, è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, articolate su tre classi. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo di cui al presente decreto alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero.” (D.M.6 agosto 1999 articoli n. 1, 2 e 3) “Tale insegnamento, entrato in ordinamento con la legge n. 124/1999 ed attivato sulla base delle scelte formulate dalle famiglie, si colloca, in coerenza con il nuovo quadro ordinamentale disegnato dalla riforma e con il piano dell'offerta formativa, nell'ambito delle consistenze dell'organico di diritto e del monte ore riservato agli insegnamenti e alle attività facoltative opzionali.”(Circolare Ministeriale 24 marzo 2004, n. 37)

L'insegnamento dello strumento musicale entrato in ordinamento con la legge n. 124/99, deve essere assicurato "per una quota oraria obbligatoria non inferiore a quella prevista per i corsi ad indirizzo musicale". (Circolare Ministeriale 9 giugno 2006, n. 45) Presente nella Scuola Secondaria di Primo Grado di questo Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2002/2003, l'insegnamento dello Strumento Musicale si è consolidato nel tempo diventando un'importante caratterizzazione della scuola stessa.

È organizzato in quattro classi strumentali:

- Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino (per la scuola di **Spadafora**);
- Clarinetto, Tromba, Pianoforte e Sassofono (per la scuola di **Saponara**).

Da quest'anno scolastico i corsi di strumento musicale di Spadafora sono aperti anche agli alunni delle prime classi di Scuola Secondaria di 1° grado di Rometta. Durante l'anno scolastico, sono previste attività musicali per orientare gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria alla scelta dello strumento.

Al momento della iscrizione alla classe I, gli alunni della scuola Primaria, che chiedono questo insegnamento, sostengono una prova orientativo-attitudinale in presenza di una commissione formata dal Dirigente Scolastico, o da un suo delegato, dai docenti di strumento musicale e dal docente di musica; questa prova consente di indirizzare l'alunno nella classe di strumento più adeguata alle sue caratteristiche morfologiche e musicali.

L'insegnamento, una volta richiesto e superata la prova orientativo-attitudinale, rientra nel curriculum obbligatorio dell'alunno per tutta la durata del triennio. Viene così impartito:

- un'ora settimanale collettiva per classi parallele di Teoria e Lettura della Musica, in orario pomeridiano
- un'ora settimanale individuale (o per piccoli gruppi) di Pratica strumentale, in orario pomeridiano, concordata con le famiglie e gli alunni ad inizio anno scolastico.

Queste ore incrementano il monte ore curricolare obbligatorio.



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

PROGETTARE: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

COMUNICARE: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE in modo AUTONOMO e RESPONSABILE: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

prevede

- Progetti curricolari ed extracurricolari
- Sport a scuola CONI e giochi studenteschi
- Manifestazioni ed eventi
- Partecipazione al progetto Libriamoci
- Corrispondenza “Noi Magazine”
- Partecipazione al Programma Frutta nelle scuole
- Visite guidate e viaggi d’ istruzione
- Partecipazione a concorsi e alle olimpiadi di matematica
- Presepe vivente a scuola
- Concerti di Natale e Fine Anno
- Accoglienza - Continuità - Orientamento
- Partecipazione degli alunni ad iniziative proposte da Enti vari
- Attività di drammatizzazione
- Coro “ Doremi “
- Esame Trinity
- Rappresentazioni teatrali in lingua italiana, inglese e francese
- City Camps e Clil Workshops con docenti madrelingua
- Partecipazione ad iniziative di solidarietà sociale (Visita alla casa di riposo “Il Monastero” di Cavaliere, Telethon, Unicef, Amici di Adua, Lotta al Neuroblastoma e alla Talassemia)



PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

SAPONARA

MACROAREA: RECUPERO E POTENZIAMENTO

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
1	Aiutami a volare	Primaria Saponara	Extracurriculare	M.G. Carbone
2	Tasto dopo tasto (<i>Alfabetizzazione Informatica</i>)	Primaria Saponara	Misto	R. La Fauci
3	In pista per il decollo	Primaria Scarcelli	Extracurriculare	M.G. Buzzanca
4	Il grillo parlante	Secondaria	Misto	A. Bertino
5	Potenziamento latino	Secondaria	Extracurriculare	I. Pallucca
6	Recupero di Italiano	Secondaria	Extracurriculare	I. Pallucca

MACROAREA: EDUCAZIONE ALIMENTARE

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
7	Gocce di Bon Ton	Primaria Saponara	Misto	A. Marmino

MACROAREA: INTERCULTURA

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
8	In giro per il mondo sulle cartine	Primaria Saponara	Extracurriculare	R. La Fauci
9	Hello	Infanzia Ariella	curriculare	C. Barberi

MACROAREA: SALUTE, SPORT E PREVENZIONE

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
10	Noi uniti nello sport	Primaria Saponara	Misto	R. La Fauci
11	Mente, mani, cuore	Primaria Scarcelli	Extracurriculare	C. Trombi
12	Il Corpo, le Parole, le Emozioni	Primaria Saponara M.	Extracurriculare	C. Brunetto

MACROAREA: BENI CULTURALI, MUSICA E TEATRO

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
13	Nonno... raccontami una storia	I.C. Tutto	Curriculare	C. Trombi
14	Arteland	Primaria Scarcelli	Extracurriculare	C. Trombi
15	Tutti insieme divertendoci	Primaria Saponara M.	Misto	A. Arcuri
16	I Promessi Sposi (Storia del passato o del presente?)	Primaria Saponara M.	Extracurriculare	M.T. Di Bella
17	MusichiAMO	Primaria Saponara M.	Extracurriculare	D. Spadaro
18	LeggiAMO RaccontiAMO RecitiAMO	Primaria Saponara M.	Extracurriculare	A. Salvo
19	Sogniamo come Alice	Primaria Saponara M.	Extracurriculare	D. Spadaro
20	Animazione espressiva	Primaria Saponara	Misto	R. La Fauci
21	Bambini all'Opera	Infanzia Ariella	Misto	C. Barberi
22	Il Piccolo turista	Infanzia Ariella	misto	S. De Francesco
23	Concerto di Primavera	Secondaria	Extracurriculare	N. De Benedetto
24	Vivere la musica	Secondaria	Extracurriculare	P. Grosso
25	Musica che passione	Secondaria	Misto	A. Cozzo

MACROAREA: ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
26	Integrazione alunni diversabili	Secondaria	Misto	A. Cozzo

FIGURE DI SISTEMA

Titolo	Referente
Gestione e manutenzione ordinaria sito web	N. De Benedetto

SPADAFORA

MACROAREA: RECUPERO E POTENZIAMENTO

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
1	Leggo anch'io	Primaria	Extracurriculare	V. Bonfiglio

MACROAREA: EDUCAZIONE AMBIENTALE

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
2	Amico Albero	Infanzia	Misto	Musolino Caterina
3	Una città pulita	Primaria	Extracurriculare	G.Imbrosciano

MACROAREA: ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
4	Insieme di festa in festa	Primaria	Extracurriculare	

MACROAREA: BENI CULTURALI, MUSICA E TEATRO

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
5	TuttInscena	Primaria	Extracurriculare	F.Terrizzi
6	Curiosando per Spadafora	Primaria	Misto	V. Bonfiglio
7	Musicantando	Secondaria	Extracurriculare	M.Gennaro
8	Progetto musica	Secondaria	Extracurriculare	O.Contarino

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
9	Ceramica a freddo	Secondaria		Gaiimo

ROMETTA

MACROAREA: RECUPERO E POTENZIAMENTO

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
1	Recupero in II B	Primaria (II B)	Curriculare	C. Bertino
2	Clil workshops	Primaria	Curriculare	C. Grosso
3	I sing and learn	Infanzia	Extracurriculare	M. A. Serraino
4	Progetto lettura "Il mio amico libro"	Infanzia Primaria Secondaria	Curriculare	R. Cannistrà
5	Piccole mani.....grandi scoperte	Infanzia	Extracurriculare	G. Mazzeo
6	Ricreando	Primaria (II A-II B)	Extracurriculare	C. Grosso
7	Logicamente	Primaria (IV A- IV B)	Extracurriculare	F. Tripaldi
8	Learn by acting	Primaria (V A- V B Rometta M. e V Rometta C.)	Extracurriculare	M. A. Serraino
9	Educazione alla legalità	Secondaria	Curriculare	G. Sindoni

MACROAREA: SALUTE, SPORT E PREVENZIONE

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
10	Ben-essere	Infanzia Primaria Secondaria	Curriculare	C. Grosso
11	Progetto di scienze motorie e sportive	Secondaria	Curriculare	G. Borgia

MACROAREA: BENI CULTURALI, MUSICA E TEATRO

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
12	Teatro in lingua francese "Le petit prince"	Secondaria (classi III)	Curriculare	R. Cannistrà
13	Coro Doremi	Primaria (III,IV,V) Secondaria	Extracurriculare	C. Grosso
14	Tutti a Teatro	Infanzia Primaria Secondaria	Misto	A. Giacobello
15	Concerto di Natale e concerto di fine anno	Secondaria	Misto	A. Giacobello
16	Beni Culturali	Infanzia Primaria Secondaria	Misto	A. Giacobello
17	Laboratorio di drammatizzazione	Secondaria	Extracurriculare	R. Lo Schiavo

MACROAREA: EDUCAZIONE AMBIENTALE

N.	Titolo	Grado	Tipologia	Referente
18	Educazione Ambientale	Infanzia Primaria Secondaria	Misto	A. Giacobello
19	Giochiamo ai giardinieri	Primaria V A Rometta M.	Extracurriculare	L. Scavello
20	Io e il territorio	Secondaria	Curriculare	R. Lo Schiavo



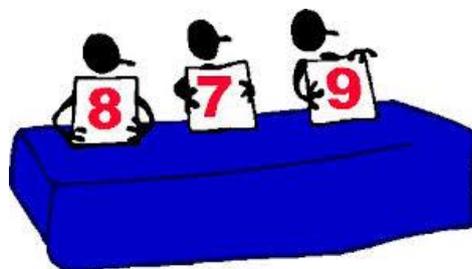
VISITE GUIDATE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Rometta		
<ul style="list-style-type: none"> - Frantoio e museo "Vecchio frantoio" Serro, Villafranca - Palacultura "Mary Poppins" - Fattoria didattica di Zafferana Etnea - Castello di Spadafora - Libreria 	<p>I Fattoria didattica di Milazzo</p> <p>II Libreria, Rometta C., Colli San Rizzo, Saponara. Visita alla casa di riposo "Il Monastero" Cavaliere - gemellaggio con il plesso G. Verga.</p> <p>III Rometta C., frantoio e Museo "Vecchio frantoio" di Serro (Villafranca), Colli San Rizzo, Roccavaldina.</p> <p>IV Libreria, Caseificio, Colli San Rizzo, frantoio.</p> <p>V Prefettura, Gazzetta, Forte S. Salvatore</p> <p>Tutte le classi Palacultura: La bella e la bestia</p>	<p>I Forte S. Salvatore, Colli San Rizzo, Castelli di Milazzo e Montalbano, Pasqua a Francavilla.</p> <p>II Forte S. Jachiddu e Ogliastri, Pasqua a Francavilla, Reggio Calabria, Scilla e Seminara</p> <p>III Mostra arte Contemporanea (Me) Forte S. Salvatore e Forte Cavalli (Me)</p>
Spadafora		
Da decidere in itinere	<p>Tutte le classi Castello di Spadafora</p> <p>I Fattoria "Pozzo Perla", Acquario Messina, Frantoio, Gesso</p> <p>II Libreria, Colli S. Rizzo</p> <p>IV-V Gazzetta del Sud, Vigili del fuoco</p>	<p>I Castelli di Milazzo e Montalbano, Pasqua a Francavilla.</p> <p>II Pasqua a Francavilla, Reggio Calabria, Scilla e Seminara</p>
Saponara		
Da decidere in itinere	<ul style="list-style-type: none"> + Museo Messina – Saponara M.ma + Visita alla casa di riposo "Il Monastero" Cavaliere - gemellaggio classi II di Rometta Marea - Plesso G. Verga + Visita al presepe vivente della scuola primaria di Rometta Marea in orario scolastico - G. Verga <p>Da decidere in itinere</p>	Da decidere in itinere



VIAGGI D'ISTRUZIONE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Rometta		
	II Zafferana Etnea Casa delle farfalle III Parco Preistoria di Carini IV Carini – Porto di Milazzo V Piazza Armerina	Tutte le classi Palermo: Festival della cultura “Le vie dei tesori” I Presepi (Giarre e Zafferana Etnea), Siracusa II Presepi (Caltagirone) Castelli di Sicilia Cinisi- Carini III Presepi (Castelbuono e Cefalù), Cinisi - Carini Catania, Viagrande, Zafferana Etnea Campania (4 giorni)
Spadafora		
	II Zafferana Etnea, Casa delle farfalle III Presepi(Acireale) Parco Preistoria di Carini IV-V Catania, Museo della lava, Planetario.	Tutte le classi Palermo: Festival della cultura “Le vie dei tesori” I Presepi (Giarre e Zafferana Etnea), Siracusa II Presepi (Caltagirone) Castelli di Sicilia Cinisi- Carini III Presepi (Castelbuono e Cefalù)
Saponara		
 Parco Jalari (Ariella Saponara M.ma)  Mineo (Scarcelli)	 Parco Jalari (Saponara Centro – Saponara M.ma)  Mineo (Scarcelli)	Tutte le classi Palermo: Festival della cultura “Le vie dei tesori”  Mineo -Caltagirone



LA VALUTAZIONE

Nelle sue varie fasi, da sempre, la valutazione costituisce un processo complesso e al tempo stesso delicato che coinvolge varie componenti dell' ambiente scolastico. Essa mira ad accertare, su soggetti in evoluzione cognitiva nonché affettivo- relazionale e culturale, conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti e comportamenti.

I docenti dell' istituto, consapevoli della complessità dell' atto valutativo che chiama in causa naturalmente non solo la componente discente ma anche gli educatori, tenderanno nella loro azione formativa a realizzare i seguenti nuclei fondanti:

- L' alunno è considerato come persona in costante crescita e come tale non verrà “ giudicato” ma compreso e valutato nelle sue reali capacità e nelle sue potenzialità; pertanto si terrà conto del grado di sviluppo della sua personalità in base all'acquisizione di un patrimonio cognitivo, affettivo, emotivo in graduale maturazione in termini di competenze, atteggiamenti e comportamenti finalizzati al **sapere, saper fare** e, soprattutto, al **saper essere**.
- La valutazione, lungi dall' essere un accertamento fiscale, sarà intesa in linea con quanto prescritto nell' art. 1 del Regolamento (D.P.R. 122/09) nella duplice funzione di :
 - a) *strumento formativo* attraverso cui aiutare ogni soggetto a prendere coscienza di sé attraverso la consapevolezza di limiti e risorse per potenziare i suoi livelli di identità, di socialità e di cultura;
 - b) *mezzo di regolazione dell' azione didattica* per rendere quest' ultima sempre più funzionale ed efficace per ottenere il successo formativo di ogni studente.

Il collegio dei docenti inoltre, nel rispetto di principio della personalizzazione darà priorità ai seguenti criteri metodologici:

- attenzione alla situazione cognitiva, affettiva, relazionale del soggetto all' inizio del percorso per adeguare il piano scolastico alle esigenze individuali;
- attento monitoraggio della curva personalizzata di apprendimento per individuare e valutare i livelli di conoscenze, abilità e competenze conseguite nel corso dell' intero iter formativo.

Il Collegio dei docenti, consapevole della notevole portata dell'atto valutativo che rappresenta un complesso processo multidimensionale, ha intrapreso nel corso di quest'anno scolastico, un percorso di riflessione operativa sui caratteri peculiari di tale tematica per porre

in essere scelte coerenti a quanto disposto dalla normativa in oggetto e nello specifico dal nuovo Regolamento in materia.

In ordine a quanto espresso dall' art. 1 comma 5, il Collegio dei docenti, fatto salvo il pieno rispetto della libertà d'insegnamento, orienterà l'azione valutativa individuale e collegiale verso l' applicazione sistematica e coerente dei seguenti principi:

❖ **OMOGENEITA'** Il collegio dei docenti individua, in modo condiviso dalle varie sezioni che lo costituiscono, gli elementi che rappresentano la *piattaforma educativa unitaria e trasversale* dall' Infanzia alla Secondaria di seguito enunciati:

- ✓ **OBIETTIVI FORMATIVI UNITARI**
- ✓ **OBIETTIVI DISCIPLINARI E D' AMBITO**
- ✓ **PROFILI FORMATIVI INTERMEDI E FINALI**
- ✓ **MODALITA' DI OSSERVAZIONE**
- ✓ **TEMPI E MODALITA' DI VERIFICA**
- ✓ **CRITERI DI MISURAZIONE E ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI IN VOTO E GIUDIZI** per le sintesi valutative di fine trimestre e/o quadrimestre.

❖ **EQUITA'** Nel rispetto della libertà d' insegnamento e dell' identità umana e professionale di ogni docente, il Collegio dei docenti assume come impegno formale e sostanziale quello di attenzionare tutte le variabili oggettive e soggettive, le componenti affettivo- emotive e socio- culturali che caratterizzano l' iter formativo di *ogni* alunno.

❖ **TRASPARENZA** L' istituzione scolastica, attraverso le sue componenti preposte alle funzioni educative e didattiche, comunica alle famiglie “ non solo gli esiti conclusivi, ma anche gli obiettivi di apprendimento, i criteri e le modalità di valutazione”.

Mediante l' organizzazione di incontri bimestrali e di altre forme di comunicazione più o meno formalizzate, i docenti informeranno “ periodicamente e in modo continuo” le famiglie riguardo l'andamento scolastico dei figli e gli impegni assunti dalla scuola per la messa in atto di eventuali strategie di rinforzo e di recupero.

CONCLUSIONI

La professionalità posta in essere dal corpo docente coniugata con le risorse ambientali, storico-culturali e metodologico-didattiche, attraverso un'armonica interazione di tutte le componenti, ciascuna nella consapevolezza del proprio ruolo, saranno garanzia dei risultati attesi, che consistono essenzialmente nella realizzazione di un processo osmotico tra i due momenti ineludibili della formazione:

- ❖ **l'educazione**, intesa nel suo alto senso etimologico, come dispiegamento e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.
- ❖ **l'istruzione**, come consapevole e coerente possesso di conoscenze, abilità e competenze di varia natura;

N.B.:

Tutte le attività, scolastiche e parascolastiche, verranno monitorate e valutate periodicamente dagli Organi Collegiali, ciascuno per la propria competenza.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa potrà subire, nel corso dell'anno scolastico, le modifiche e le integrazioni che si renderanno via via necessarie anche in funzione delle attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi attuati.

Le Funzioni strumentali

Area POF